



Art. 1: Oggetto/finalità del regolamento

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nonché dello Statuto dell'Università di Verona, il presente regolamento didattico, approvato dal Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in **Linguistica**.

Il corso è istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2003-04 con ordinamento ex DM 509 (Linguistica, classe 44 S). A partire dall'a.a. 2009-10 il corso è attivato con ordinamento secondo il DM 270/04.

ART 2: Obiettivi formativi

Il corso di Laurea Magistrale in Linguistica si propone di formare laureati con un elevato livello di conoscenza delle teorie linguistiche, delle relative metodologie e tecniche, sapendole applicare all'ambito delle lingue antiche o moderne a fini didattici, di ricerca, di consulenza nell'analisi di materiali scritti o parlati.

Specific teaching goals and course options

The Master Degree in Linguistics offers a highly specialized knowledge in theoretical linguistics and the acquisition of the most modern methodologies and technics of linguistic analysis.

Application fields: teaching, research, linguistic consulting.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale in Linguistica deve acquisire un'avanzata conoscenza delle metodologie e delle teorie linguistiche e delle tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Caratterizzanti, ambito delle metodologie linguistiche, ecc.(SSD L-LIN/01/02). I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità di applicare tali metodologie e tecniche all'analisi e alla descrizione di almeno una lingua nell'ambito antico o nell'ambito moderno, dal punto di vista fonetico, grammaticale, lessicale (con riferimento anche ai lessici disciplinari) essendo in grado di valutarne l'interesse in ambito didattico, lessicografico e clinico. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Caratterizzanti nell'ambito delle lingue e letterature.(SSD L-LIN/04/07/12/14/21) e in attività Affini o integrative (SSD L-FIL -LETT/05/09/12/13/15/21). Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito. Particolare rilievo avranno le attività di apprendimento e autoapprendimento svolte presso il Centro Linguistico di Ateneo. I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. L'eventuale attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

L'approfondimento delle teorie e metodologie linguistiche viene integrato da riflessioni epistemologiche e psicologiche mirate allo sviluppo di capacità critica e autonomia di giudizio. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Caratterizzanti, nell'ambito delle discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche, ecc.(SSD M-FIL/01/02 e M-PSI/01) e in attività Affini o integrative (SSD M-FIL/05). Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato magistrale dovrà aver fatto propri adeguate competenze e strumenti per presentare in modo adeguato i problemi relativi al linguaggio e alle lingue sia agli specialisti che ai non specialisti della materia. Dovrà, quindi, essere in grado di: a) utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; b) utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in Ulteriori attività formative. Le modalità di conseguimento e di verifica fanno riferimento alle attività promosse dal Centro Linguistico di Ateneo ed al superamento di specifiche prove di certificazione linguistica.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Dovrà aver conseguito una elevata capacità critica relativamente ai contenuti delle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di elaborare autonomi progetti di ricerca, sia individualmente sia all'interno di gruppi appositamente costituiti. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello). Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività di elaborazione e discussione di una tesi finale.

Art. 3: Accesso a studi ulteriori / sbocchi professionali

Il corso di laurea magistrale ha un'impostazione metodologica.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Linguistica potranno svolgere: a) attività di docenza e di ricerca; b) funzioni di consulenza specialistica nei settori legati alla lessicografia e alla grammaticografia, a livello scolastico, scientifico, divulgativo ed editoriale (in particolare in redazioni lessicografiche mono- e plurilingui); c) funzioni di consulenza per l'analisi di materiale scritto e parlato, ad uso di Enti istituzionali e di associazioni culturali (p.es., nei campi della tutela delle lingue minoritarie o della valutazione giudiziaria dei documenti linguistici); d) funzioni di elevata responsabilità nell'ambito della cooperazione e degli Istituti internazionali.

Le attività sopraindicate trovano corrispondenza nei seguenti livelli di classificazione ISTAT delle attività economiche

1. Dirigenti scolastici ed equiparati - (1.1.2.5.0)
2. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
3. Archivistici - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

ART 4: Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione di conoscenze teoriche ed operative nei diversi ambiti disciplinari.

Il rapporto ore di didattica erogate per CFU è così stabilito:

- lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente); delibera CDF
- formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi: 20 ore per CFU (con 5 ore di impegno personale dello studente);
- stage/tirocinio professionale/attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA): 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno dello studente).

I singoli insegnamenti possono avvalersi delle diverse categorie di attività didattiche, sopra elencate, nell'ambito della programmazione didattica annuale (art. 5).

I CFU corrispondenti ad attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative sono acquisiti dallo Studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'a.a., e contestualmente alla programmazione didattica, le specifiche modalità di svolgimento dell'esame per il suo insegnamento, ai sensi dell'Art. 9 del presente Regolamento.

L'esame si svolge successivamente alla conclusione dell'insegnamento nei periodi previsti per gli appelli, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi.

La verifica dei crediti a scelta libera può avvenire secondo diverse forme:

- esame relativo al programma completo di un corso di insegnamento;
- certificazione di un'attività formativa svolta sia all'interno che all'esterno del Dipartimento, previo accreditamento da parte del Collegio Didattico.

Le modalità di verifica dei crediti connessi ad attività formative diverse da insegnamenti (ad esempio project work, tirocini, seminari e convegni) sono proposte dai responsabili delle attività formative in questione all'approvazione del Collegio Didattico di **Linguistica**. Per le competenze linguistiche si rimanda al successivo art. 11.

ART 5: Programmazione didattica

La programmazione didattica-riguarda la collocazione degli insegnamenti al primo o al secondo semestre, ai fini di un'equilibrata distribuzione nell'anno, l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, ivi compresi i ricercatori, l'eventuale presenza di ore di esercitazione accanto alle ore di lezione frontale, l'orario settimanale delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e di laurea, nonché il calendario didattico generale.

La programmazione didattica viene esaminata in via istruttoria dal Collegio Didattico di Linguistica, il quale si riunisce in tempo utile per formulare le proposte ai Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.

Il termine ultimo per la programmazione delle attività formative dell'anno accademico successivo è stabilito dal Regolamento di Ateneo.

Il Collegio Didattico di Linguistica esprime anche proposte relative alle attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il calendario degli esami di profitto viene reso noto almeno 30 giorni prima dell'avvio della sessione.

ART 6: Calendario Didattico

Nell'ambito della programmazione didattica, il Collegio Didattico di Linguistica formula al Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, una proposta di calendario relativa a:

- periodi principali (semestri) in cui è suddivisa l'attività didattica;
- periodo di recupero per le sessioni di esami e di esami di laurea;
- sessioni di esami (almeno tre nell'anno accademico);
- sessioni di laurea "prove finali" (almeno tre, di cui una entro il 30 aprile).

Il Collegio Didattico di Linguistica agisce nel rispetto del Manifesto Generale degli Studi e del Calendario accademico di Ateneo, nonché dei criteri generali fissati dal Senato Accademico.

Nell'ambito della programmazione didattica, il Collegio Didattico di Linguistica, sentiti i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici, formula al Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica una proposta di orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni viene reso noto almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di studi possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle specifiche propedeuticità (art. 12).

È fatta salva la possibilità per lo Studente di anticipare al massimo due esami dell'anno successivo, senza presentare formale richiesta.

ART 7: Curricula e piani di studio degli studenti

Il corso di laurea magistrale in Linguistica si articola in un unico curriculum. Le attività formative previste, suddivise per anno di corso, sono indicate nell'allegato 2 al presente regolamento.

Il piano didattico definisce l'insieme delle attività formative universitarie che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, fatta salva la possibilità di ottenere il riconoscimento in entrata di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e a competenze linguistiche acquisite precedentemente, mediante certificazione rilasciata dagli enti accreditati dal Ministero dell'Università o mediante progetti integrati Scuola-Università.

Le domande per il riconoscimento di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e/o a CFU in esubero dalla laurea triennale vengono esaminate dalla Commissione Referente per il Corso di Laurea in Linguistica, cui sono delegati poteri deliberatori. La medesima commissione può agire con sola funzione istruttoria rispetto al Collegio Didattico di Linguistica.

Le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione Didattica di cui al successivo art. 21.

I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi (fuori piano) rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente come CFU in esubero e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

ART 8: Requisiti di ammissione al corso

Requisiti curriculari

L'iscrizione alla Laurea Magistrale in Linguistica prevede due requisiti di accesso:

- almeno 60 CFU ottenuti in due o più fra i raggruppamenti di SSD individuati nell'elenco sotto indicato;
- di tali CFU, 6 devono essere obbligatoriamente nel SSD L-LIN/01.

SSD di area filologico letteraria

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA

SSD di area linguistica

L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
L-LIN/21 SLAVISTICA

SSD di area filosofica

M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04 ESTETICA
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

SSD di area psicologica

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

SSD di area storica

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA

SSD di area sociologica

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/04 SCIENZA POLITICA
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SSD di aree complementari (antichistica, geografica, informatica)

L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
M-GGR/01 GEOGRAFIA
INF/01 INFORMATICA

Verifica della preparazione personale

Si prevede che nell'ambito del biennio lo studente acquisisca perlomeno in una lingua straniera un livello di competenza linguistica superiore a quello di ingresso.

Le competenze linguistiche saranno oggetto di specifico accertamento presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) prima dell'iscrizione, attraverso prove di valutazione, a meno che lo Studente non sia già in possesso di certificati di competenza linguistica rilasciati da Enti accreditati. Il riconoscimento dei certificati spetta al competente Ufficio testing del CLA come da articoli 17 e 18 del "Regolamento prove di certificazioni linguistiche".

Di anno in anno, il Collegio Didattico di Linguistica delibererà sulla puntuale procedura da adottare nell'accertamento delle conoscenze richieste per l'accesso, assicurandone la trasparenza nei confronti degli Studenti.

Corsi di laurea per i quali la verifica della preparazione iniziale non è necessaria

Corsi di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere; Linguistica e didattica delle lingue straniere; Lettere; Scienze della comunicazione; Filosofia.

ART 9: Esami di Profitto

Il presente Regolamento definisce i casi in cui gli accertamenti possono dar luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione (certificazione) o di esito negativo. Si veda la tabella del piano didattico (*allegato 2*) con le relative modalità di accertamento.

Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto.

ART 10: Commissioni esami di profitto

Le disposizioni in materia sono dettate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

Nel caso in cui l'insegnamento sia attribuito a due o più docenti, all'atto della nomina viene individuato il Coordinatore, che diventa anche il Presidente della Commissione per gli esami di profitto.

ART 11: Altre attività

Nel corso di laurea magistrale in Linguistica sono previsti:

- 18 CFU per attività formative a libera scelta
- 6 CFU di tipologia F per "Ulteriori competenze linguistiche".

Per il conseguimento delle ulteriori competenze linguistiche lo Studente si può avvalere delle attività organizzate dal Centro Linguistico di Ateneo. I 6 CFU di tipologia F richiesti si possono acquisire scegliendo tra le seguenti opzioni, e cioè passando

- dal C1 al C2 nella lingua dichiarata all'accesso; in questo caso la certificazione di competenza linguistica C2 vale 6 CFU di tipologia F;
- dal B1 al B2 (4 CFU) e dal B2 al C1 (4 CFU) nella lingua dichiarata all'accesso; in questo caso i 2 CFU aggiuntivi possono valere in tipologia D;
- dal B1 al B2 (4 CFU) nella lingua dichiarata all'accesso e dal B1 al B2 (4 CFU) in un'altra lingua; in questo caso i 2 CFU aggiuntivi possono valere in tipologia D;
- dal B1 al B2 (4 CFU) nella lingua dichiarata all'accesso e da nessuna competenza ad A2 (3 CFU) in una nuova lingua; in questo caso il CFU aggiuntivo può valere in tipologia D;
- da nessuna competenza ad A2 (3 CFU) in una nuova lingua, e da nessuna competenza ad A2 (3 CFU) in un'altra nuova lingua; in questo caso i 6 CFU sono tutti di tipologia F.

Per le verifiche dei livelli di competenza linguistica si rimanda al Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo

Per le modalità di verifica relative alle attività a scelta libera si richiama l'art. 4 del presente regolamento.

ART 12: Eventuali obblighi di Frequenza, propedeuticità o sbarramenti

Non sono previste propedeuticità.

ART 13: Prova finale

La prova finale, cui sono attribuiti 30 CFU, consiste nella discussione di un elaborato originale redatto sotto la guida di un relatore, in lingua italiana o straniera, su tematiche relative al corso di studi. **Lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un argomento per la tesi** dopo aver acquisito almeno 50 CFU del biennio.

La discussione della tesi avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da non meno di 7 docenti dell'Ateneo. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 7 punti su 110

Per le altre disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

ART 14: Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il Collegio Didattico di Linguistica o la Commissione Didattica, entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso di laurea **magistrale** dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo. Il riconoscimento è fatto in base ai SSD previsti dal prospetto delle attività formative e tabella di conformità ai Decreti Ministeriali del corso di studi, nonché in base ai SSD affini a quelli presenti nell'ordinamento del corso. Allo Studente saranno comunicate:

- attività riconosciute, con relativi CFU,
- attività integrative necessarie,
- eventuali CFU in eccedenza per ogni ambito.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, il Collegio Didattico di Linguistica considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso. Per tali attività, come pure per eventuali CFU in esubero, valgono i seguenti limiti:

- i CFU di attività a scelta libera vengono convalidati come tali fino a un massimo di 9,
- i CFU di ulteriori competenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, stage vengono convalidati come tali fino a un massimo di 6.

Le pratiche vengono istruite dalla Commissione Didattica.

ART 15: Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

Lo Studente che aderisce a programmi di mobilità internazionale istituzionali, come Erasmus e assimilati, potrà aver riconosciute nella propria carriera le attività formative svolte nella sede estera.

Il Collegio Didattico di Linguistica provvede a tale riconoscimento, in base ad apposito regolamento, approvato dal Collegio stesso.

Il regolamento Erasmus prevede quanto meno la presentazione da parte dello Studente alla Commissione Erasmus del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica di:

- Learning Agreement controfirmato dalla parte straniera;
- certificazione dei corsi seguiti e dei voti ottenuti;
- dichiarazioni di equipollenza.

ART 16: Forme di tutorato

Il Collegio Didattico di Linguistica contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli ad una più proficua frequenza dei corsi e ad una più adeguata fruizione dei servizi.

ART 17: Guida dello studente / Manifesto annuale degli studi

La predisposizione di una bozza di guida dello studente, con le informazioni utili sull'offerta didattica e delle norme del presente regolamento, secondo criteri di trasparenza e chiarezza, è affidata alla Commissione Didattica (art. 21).

ART 18: Studenti part time

Gli studenti potranno iscriversi con impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a quaranta e non inferiore a venti per ogni anno.

Possono usufruire dell'istituto del tempo parziale tutti gli Studenti iscritti che presentino domanda entro il termine fissato annualmente dal Senato accademico.

Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, per un numero di anni accademici pari a 6 per le lauree triennali e pari a 4 per le lauree magistrali.

Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo, nonché dalle delibere applicative del Consiglio di Dipartimento.

ART 19: Docenti del corso di studio

Si veda l'elenco nell' allegato 4 – *Requisiti Nucleo di Valutazione*.

Art. 20: Ricevimento degli studenti

Per le disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

Art. 21: Commissione Didattica e Commissione Paritetica, comitato di indirizzo

All'interno del Collegio Didattico di Linguistica è costituita, una *Commissione Didattica*, composta da tre docenti, con funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti e col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Consiglio.

Il Collegio Didattico di Linguistica è rappresentato nella Commissione Paritetica di Dipartimento da uno o più docenti, e da un numero pari di studenti, designati – gli uni e gli altri – dal Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 2 comma 8 del Regolamento di Ateneo.

Il Collegio Didattico, con apposita delibera, può nominare ulteriori Commissioni in caso di necessità.

Art. 22: Collegio Didattico

L'organo didattico competente per quanto concerne la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale in Linguistica è il *Collegio Didattico di Linguistica*.

Ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Collegio Didattico del corso di laurea magistrale in Linguistica è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al corso di studio, ivi compresi i ricercatori titolari di insegnamento per affidamento, i professori a contratto, i professori titolari di insegnamenti che i due corsi mutuino da altri corsi di studio, a qualsiasi Dipartimento essi siano afferenti.

Il Collegio Didattico di Linguistica è presieduto da un docente di I fascia, designato ai sensi del Regolamento di Ateneo. Nelle adunanze del Collegio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

		L-OR/18 - Indologia e tibetologia								
		L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano								
		L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale								
		L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea								
	Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche					<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>				
		INF/01 - Informatica	1	1°		Informatica	6			
		M-FIL/01 - Filosofia teoretica			Filosofia teoretica					
		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			Filosofia della scienza					
		M-PSI/01 - Psicologia generale			Psicologia generale					
						<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>				
		INF/01 - Informatica	1	2°		Informatica	6			
		M-FIL/01 - Filosofia teoretica			Filosofia teoretica					
		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			Filosofia della scienza					
		M-PSI/01 - Psicologia generale			Psicologia generale					
		BIO/09 - Fisiologia								
		ING-INF/03 - Telecomunicazioni								
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni								
		M-DEA/01 - Discipline demoeotnoantropologiche						12	12	
		M-FIL/04 - Estetica								
		M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione								
		M-PSI/05 - Psicologia sociale								
		M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche								
		M-STO/06 - Storia delle religioni								
		M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia								
		M-STO/09 - Paleografia								
		MAT/01 - Logica matematica								
		SECS-S/01 - Statistica								
		SECS-S/05 - Statistica sociale								
		SPS/07 - Sociologia generale								
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi								
		48							54	54
		C					<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>			
	12		L-FIL-LET/05 - Filologia classica	1	1°		Filologia classica	6		
			L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza			Filologia romanza LM				
			L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			Storia della lingua italiana				
			L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana			Filologia italiana				
			L-FIL-LET/15 - Filologia germanica			Filologia germanica LM				
			L-LIN/21 - Slavistica	Filologia slava LM						
			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	1	2°		Semiotica	6		
			M-FIL/06 - Storia della filosofia							
		M-GGR/01 - Geografia								
	M-STO/04 - Storia contemporanea									
D	8		1	1°/2°				18	18	
E				2°				30	30	
F				1°	COMPETENZA LINGUISTICA			6	6	
Totale			10					120	120	

Allegato 2 - Quadro dettagliato delle attività formative

Anno	Tip.	SSD	Insegnamento	CFU
1°	B	L-LIN/01	Categorie linguistiche e modelli di analisi	9
	B	L-LIN/01	Storia della linguistica	6
	B	L-LIN/02	Teorie dell'apprendimento linguistico	9
	B	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 L-LIN/21	<i>Un esame a scelta fra:</i> Linguistica francese Linguistica spagnola Linguistica inglese Linguistica tedesca Linguistica russa	9
	B	INF/01 M-FIL/01 M-FIL/02 M-PSI/01	<i>Un esame a scelta fra:</i> Informatica Filosofia teoretica Logica e filosofia della scienza Psicologia generale	6
	C	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/15 L-LIN/21	<i>Un esame a scelta fra:</i> Filologia classica Filologia romanza Storia della lingua italiana Filologia italiana Filologia germanica Filologia slava	6
	D		Attività formativa a scelta dello studente	9
	F		Ulteriori abilità linguistiche (COMPETENZA LINGUISTICA)	6
<i>Totale</i>				60
2°	B	L-LIN/01	Linguistica storica	9
	B	INF/01 M-FIL/01 M-FIL/02 M-PSI/01	<i>Un esame a scelta fra:</i> Informatica Filosofia teoretica Logica e filosofia della scienza Psicologia generale	6
	C	M-FIL/05	Semiotica	6
	D		Attività formativa a scelta dello studente	9
	E		TESI	30
	<i>Totale</i>			

Allegato 3 - Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti del piano didattico

◆ **CATEGORIE LINGUISTICHE E MODELLI DI ANALISI** (*L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica*)

Ha l'obiettivo di familiarizzare i partecipanti con alcune tecniche e modelli di analisi linguistica, prendendo in considerazione alcuni fenomeni linguistici all'interfaccia fra sintassi e significato.

◆ **FILOLOGIA CLASSICA** (*L-FIL-LET/05 - Filologia classica*)

L'oggetto della disciplina è costituito: dalle modalità di ricezione della cultura classica (intesa nella sua accezione più comune di mondo greco-latino) nella cultura occidentale; dalla sua interazione con le culture successive (sotto forma di influenza diretta, indiretta, di accettazione o di rifiuto del passato); dallo studio delle «selezioni» e dei «canoni» elaborati nel corso del tempo (per es. il «canone» occidentale, la ratio studiorum gesuitica, o, in negativo, l'Indice dei libri proibiti); dalla «fortuna» di singole opere tematiche classiche nella cultura successiva. L'insegnamento si prefigge di dimostrare agli studenti come lo studio delle letterature moderne a prescindere dalla conoscenza del mondo classico non permetta di approfondirne la comprensione e di comprenderne realmente la portata.

◆ **FILOLOGIA GERMANICA** (*L-FIL-LET/15 - Filologia germanica*)

Comprende gli studi sulle origini e lo sviluppo delle lingue e letterature del gruppo germanico, con speciale riguardo alle loro più antiche produzioni letterarie e ai secoli medievali, valutate con metodologie filologiche e linguistiche e con particolare attenzione agli aspetti comparatistici.

◆ **FILOLOGIA ITALIANA** (*L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana*)

Intende fornire i fondamenti metodologici per valutare la tradizione dei testi ed impostarne una moderna edizione critica; insieme ad una sommaria storia delle varie modalità di produzione e diffusione del testo scritto, verranno analizzati i principali metodi di ricostruzione e restauro testuale, e le relative implicazioni linguistiche.

◆ **FILOLOGIA ROMANZA** (*L-FIL-LET/09 - Filologia e Linguistica romanza*)

Comprende gli studi sulle origini e lo sviluppo delle lingue e delle letterature neolatine con speciale riguardo ai secoli medievali, valutate anche con l'impiego di metodologie filologiche e linguistiche e con particolare attenzione agli aspetti comparatistici.

◆ **FILOLOGIA SLAVA** (*L-LIN/21 - Slavistica*)

Comprende gli studi sulle origini e sullo sviluppo delle lingue slave e delle rispettive produzioni letterarie con speciale riguardo ai secoli medievali, valutate con l'impiego di metodologie filologiche e linguistiche e con particolare attenzione agli aspetti comparatistici.

◆ **FILOSOFIA DELLA SCIENZA** (*M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza*)

La crisi del concetto di unità della scienza dovuto alla scoperta delle geometrie non euclidee, della fisica relativistica e della fisica quantistica e le sue conseguenze per la filosofia della scienza. Finalità: presentare agli studenti alcuni aspetti della complessità assunta dai concetti filosofici di verità e di realtà in seguito alla rivoluzione scientifica della matematica e della fisica dell'Ottocento e della prima metà del Novecento.

◆ **FILOSOFIA TEORETICA** (*M-FIL/01 - Filosofia teoretica*)

Il problema della conoscenza e della natura, con riferimento al pensiero moderno e contemporaneo, con particolare riguardo alla filosofia di F. Bacon, di Descartes, del cartesianesimo di Port-Royal e di Locke, e ad alcuni aspetti del positivismo. Finalità del corso: sensibilizzare gli studenti al problema gnoseologico e alla rilevanza della filosofia della natura, in vista dei loro sviluppi contemporanei

♦ **GLOTTOLOGIA** (*L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica*)

Comprende gli studi teorici sul linguaggio, la storia del pensiero linguistico e gli studi di linguistica storica, con riferimento ai problemi del mutamento ed alle metodologie della comparazione e della ricostruzione; comprende inoltre lo studio della variazione linguistica, del plurilinguismo e del contatto linguistico, delle tematiche socio-linguistiche ed etno-linguistiche. Include, nell'ambito delle metodologie applicative del linguaggio, lo studio degli aspetti fono-acustici, morfosintattici e lessicografici anche con applicazioni descrittive a lingue e dialetti, nonché la psicolinguistica, lo studio delle patologie linguistiche, delle interazioni tra linguistica e informatica e delle problematiche dell'educazione linguistica. Comprende altresì lo studio delle lingue dell'ambito baltico e delle relative filologie.

♦ **INFORMATICA** (*INF/01 - Informatica*)

Comprende gli aspetti di base e generali relativi alle competenze e agli ambiti di ricerca propri dell'informatica e della teoria dell'informazione.

♦ **LINGUISTICA FRANCESE** (*L-LIN/04 - Lingua e traduzione – Lingua francese*)

Comprende gli studi sulla lingua francese, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tale sistema, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua francese.

♦ **LINGUISTICA INGLESE** (*L-LIN/12 - Lingua e traduzione – Lingua inglese*)

Comprende gli studi sulla lingua inglese, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tale sistema, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua inglese.

♦ **LINGUISTICA RUSSA** (*L-LIN/21 - Slavistica*)

Comprende gli studi sulla lingua russa, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tale sistema, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua russa.

♦ **LINGUISTICA SPAGNOLA** (*L-LIN/07 - Lingua e traduzione – Lingua spagnola*)

Comprende gli studi sulla lingua spagnola, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tale sistema, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua spagnola.

♦ **LINGUISTICA TEDESCA** (*L-LIN/14 - Lingua e traduzione – Lingua tedesca*)

Comprende gli studi sulla lingua tedesca, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tale sistema, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua tedesca.

♦ **PSICOLOGIA GENERALE** (*M-PSI/01 - Psicologia generale*)

Comprende le competenze scientifico-disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Comprende altresì le ricerche psicologiche su la

coscienza, la personalità, la comunicazione e l'arte e le competenze relative sia ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica, sia i sistemi cognitivi naturali e artificiali e alle loro interazioni, sia alla storia della psicologia.

♦ **SEMIOTICA** (*M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi*)

Analisi del ruolo che la dimensione linguistica riveste nel contesto di ambiti significativi dell'esperienza umana; indagine sulle articolazioni storiche della riflessione filosofica sul linguaggio e della sua dimensione semeiotica.

♦ **STORIA DELLA LINGUA ITALIANA** (*L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana*)

Analisi della lingua italiana e dei dialetti parlati in Italia con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tali sistemi in diacronia, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua italiana per italiani e per stranieri.

♦ **STORIA DELLA LINGUISTICA** (*L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica*)

Avviare alla conoscenza critica della storia del pensiero linguistico, anche in funzione dei problemi della ricerca linguistica contemporanea.

♦ **TEORIE DELL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO** (*L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne*)

Comprende gli studi relativi all'insegnamento linguistico, tanto della lingua madre quanto di altre lingue parlate, con specifica attenzione agli aspetti teorici, anche relativamente al problema della traduzione e dalle lingue speciali e con particolare riferimento alla didattica delle lingue straniere moderne e alle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze linguistiche.

Allegato 4 - Docenti del corso di laurea in Linguistica interfacoltà, a.a. 2012/13

(*cf. verifica requisiti nucleo di valutazione, febbraio 2009*)